

PON CULTURA E SVILUPPO



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

Programma Operativo Nazionale
Cultura e Sviluppo
FESR 2014-2020



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Attrattore culturale	Parco Archeologico di Pompei
Codice dell'operazione (SGP)	PONCAM-POMPEI2
Asse	I - Attrattori Culturali: Rafforzamento delle dotazioni culturali
Azione	6c.1.a - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
Decreto dell'Autorità di Gestione di selezione dell'operazione	Rep. n. 639 del 4 Agosto 2021
Importo dell'operazione	Euro 1.517.846,57
Titolo dell'operazione	AREA ARCHEOLOGICA DI POMPEI*SETTORE SETTENTRIONALE DELLE FORTIFICAZIONI DI POMPEI (TORRE DI MERCURIO)*RESTAURO E LA VALORIZZAZIONE DEL SETTORE SETTENTRIONALE DELLE FORTIFICAZIONI CHE VA DALLA TORRE DI MERCURIO ALLA TORRE X, UBICATE NEL SITO ARCHEOLOGICO DI POMPEI SUL LIMITE SETTENTRIONALE DELLA REGIO VI
Descrizione sintetica dell'operazione	<p>Uno sguardo sulla città antica di Pompei dal suo punto più alto, la Torre di Mercurio. Dal 23 dicembre 2022 è stata riaperta alla pubblica fruizione sarà possibile accedere a gruppi contingentati su una delle più integre torri di guardia di Pompei, che agli inizi del I secolo a.C. furono inserite nella cinta muraria per migliorare il controllo della città.</p> <p>La torre di Mercurio è il luogo più alto del sito da cui, attraverso una vista mozzafiato su tutto il settore nord-occidentale della città antica, se ne può comprendere la posizione strategica tra il Vesuvio, il mare e la valle del Sarno.</p> <p>Il progetto di restauro ha interessato la porzione settentrionale delle fortificazioni di Pompei tra la torre X e la torre XI, detta di Mercurio, che per la sua collocazione e il suo stato di conservazione rappresentano uno dei tratti più significativi della cinta difensiva di Pompei.</p> <p>Questo tratto murario è stato sottoposto a numerose indagini a partire dal 1811, quando vennero effettuati primi, parziali tentativi di scavo per liberare il prospetto esterno della cinta muraria, ed è ancora oggi oggetto di studi e ricerche.</p> <p>Il cantiere in primo luogo, ha interessato un piano di indagini e di studio finalizzato alla diagnosi, all'approfondimento della conoscenza per meglio indirizzare le scelte operative. Il tratto di mura e le due torri, la X e la XI, che lo contengono, sono caratterizzate da un complesso articolarsi di differenti problematiche conservative. Le murature costituite da diversi materiali presentano tutte quelle casistiche coerenti con un sito archeologico in ambiente con aerosol marino. Lo stato di conservazione è fortemente compromesso per problemi legati prevalentemente a ricrescite radicate e biologiche più strettamente intese. L'intervento ha mirato alla rigorosa conservazione del settore settentrionale delle fortificazioni (mura e torri X e XI), specie per quanto attiene le parti antiche venute alla luce durante gli scavi della prima metà del Novecento.</p>

	<p>Gli interventi eseguiti hanno rispettato la visibilità della percorrenza del pomerio esterno sia delle torri sia delle mura; allo stesso modo per la percezione che si ha nel percorso di avvicinamento alle torri dalla via del Labirinto e da via di Mercurio.</p> <p>Elemento fondante del progetto per la fruizione della Torre XI è stata la “musealizzazione” dell’area posta a meridione, la cui sistemazione del 1932 non è più leggibile.</p> <p>L’intervento di valorizzazione ha reso visitabile la torre XI, all’area archeologica antistante, il camminamento superiore fino alla torre X. Infatti, per questi ultimi elementi, tuttavia, l’accessibilità è stata prevista in sicurezza per gruppi contingentati.</p> <p>In una successiva fase si potrà pensare a una circolazione più diffusa lungo il settore settentrionale delle fortificazioni, aprendo le posterle al piede delle torri e, dunque, mettendo in comunicazione le strade cittadine con il pomerio esterno settentrionale (come avveniva fino al 79 d.C.). L’intervento ha inoltre affrontato tematiche afferenti il restauro delle superfici lapidee e dei materiali tufacei.</p>
Beneficiario	Parco Archeologico di Pompei Direttore: Dott. Gabriel Zuchtriegel
Responsabile Unico del Procedimento	Arch. Arianna Spinosa
Contratto d’Appalto principale: LAVORI	Repertorio n. 50 del 15 Giugno 2021
Operatore economico	“DE FEO ANTONIO” (P.I. 08082080584), con sede legale in 00181 Roma – via Eurialo, 72
Data di consegna dei lavori e apertura del cantiere	13 Settembre 2021
Data di ultimazione dei lavori	25 novembre 2022
Data dell’emissione del certificato di regolare esecuzione	20 febbraio 2023
Dichiarazione di funzionalità/ Chiusura Operazione	



<http://pompeisites.org/comunicati/uno-sguardo-sulla-citta-antica-dalla-torre-di-mercurio/>

Per approfondimenti ed ulteriori informazioni